

TAVOLO 6 “Legalità” 26/27/28 settembre 2014

Il cancro che ogni giorno ci divora. Il crimine e la camorra vanno sconfitti. Alle azioni di polizia e di sicurezza vanno affiancate quelle di riqualificazione dei territori e dei beni sottratti alla criminalità. Quella contro la camorra è una guerra di liberazione.

Coordinatore del Tavolo Luigi Cuomo

32 partecipanti



La Legalità è la preconditione dello sviluppo, non solo economico, del nostro Paese.

Legalità non è solo lotta alla criminalità organizzata e **non organizzata**. È anche lotta alla corruzione e all'inefficienza **della e nella Pubblica Amministrazione, nella e della politica** e nelle Istituzioni.

TAVOLO 6 “Legalità” 26/27/28 settembre 2014

Il cancro che ogni giorno ci divora. Il crimine e la camorra vanno sconfitti. Alle azioni di polizia e di sicurezza vanno affiancate quelle di riqualificazione dei territori e dei beni sottratti alla criminalità. Quella contro la camorra è una guerra di liberazione.

Coordinatore del Tavolo Luigi Cuomo

La Legalità e la lotta contro le mafie e la corruzione non possono essere considerate questioni esclusive degli addetti ai lavori, magistrati, forze di polizia, mondo dell'associazionismo antimafia, antiracket e antiusura e delle vittime dei crimini e dei reati.

Questa battaglia deve essere una battaglia di popolo che coinvolge in modo convinto e determinato tutta la società, tutte le organizzazioni sociali ed economiche perché le conseguenze finali dei reati **come la corruzione, il racket e l'usura** le paghiamo tutti e non solo le vittime dirette.

Anche **la morte accidentale per mano di un carabiniere** di un ragazzino di 17 anni difficile, in un quartiere difficile ed con una famiglia complicata alle spalle, non è un fatto che riguarda solo il Rione Traiano e la sua gente. È una tragedia che, dobbiamo capire, entra nelle nostre case e nelle nostre coscienze ponendoci mille interrogativi e interrogando le responsabilità non solo della politica, colpevolmente assente in questo caso, ma che interroga tutti noi per quello è stato, per quello che poteva non succedere.

Al nostro tavolo la politica non si è seduta! Al nostro tavolo nessun parlamentare, nessun consigliere regionale o comunale ha sentita la necessità di offrire un contributo o meglio ancora ascoltare quello che altri pensavano di dire sul tema “Legalità”. Questa è la fotografia dell'attenzione che la politica e le istituzioni prestano a questi temi. La delega. La politica locale, e anche nazionale, affidano ad altri, **agli addetti ai lavori** la trattazione di temi spinosi e difficili.

TAVOLO 6 “Legalità” 26/27/28 settembre 2014

Il cancro che ogni giorno ci divora. Il crimine e la camorra vanno sconfitti. Alle azioni di polizia e di sicurezza vanno affiancate quelle di riqualificazione dei territori e dei beni sottratti alla criminalità. Quella contro la camorra è una guerra di liberazione.

Coordinatore del Tavolo Luigi Cuomo

Temi che se affrontati pongono molte, troppe domande dentro e fuori noi stessi. Temi che non sono cosa altra dai temi affrontati negli altri 9 tavoli. Anzi li attraversa tutti perché, pensate, cosa è parlare

Della programmazione 2014-2020,

Delle politiche di sviluppo e del lavoro,

Della scuola e del welfare,

Dei trasporti, reti, rigenerazione urbana,

Del turismo, industria della cultura e città creative,

Del sapere dell'informazione e della innovazione,

Dell'istituzione e governance pubblica,

Dell'ambiente,

Della Sanità,

senza parlare di come **pesantemente** la criminalità e la corruzione **condizionano oggi** questi temi ogni giorno in ogni suo aspetto.

La quotidianità di ognuno di noi è intrisa di condizionamenti criminali, dal ricatto del parcheggiatore abusivo, all'offerta di “aiuto fuori sede” per risolvere qualsiasi piccolo o grande problema che legalmente richiederebbe troppo tempo e fastidio. Prenotare una visita medica in ospedale, iscrivere mia figlia in quella scuola ed in quella sezione, accedere a quei contributi pubblici, ad ottenere un

TAVOLO 6 “Legalità” **26/27/28 settembre 2014**

Il cancro che ogni giorno ci divora. Il crimine e la camorra vanno sconfitti. Alle azioni di polizia e di sicurezza vanno affiancate quelle di riqualificazione dei territori e dei beni sottratti alla criminalità. Quella contro la camorra è una guerra di liberazione.

Coordinatore del Tavolo Luigi Cuomo

lavoro, un diritto qualsiasi, ottenere il permesso a realizzare una costruzione, a non pagare una multa, ecc. ecc.

Piccole concessioni alla camorra che facciamo tutti ogni giorno pensando di ottenere in cambio benefici istantanei. In quello stesso momento stiamo legittimando la camorra e stiamo facendo più forti le catene con le quali ci stiamo privando della libertà noi e la stiamo ipotecando pesantemente ai nostri figli, che inevitabilmente poi pensano di andare via da Napoli e dalla Campania perché qui non ci sono opportunità e spesso se le trovi dipendono dal “sistema” criminale e/o della corruzione.

La battaglia per la libertà e la liberazione dalla camorra la dobbiamo combattere tutti e non aspettare “i magnifici quattro” o “l’eroe di turno” che si occupa di queste cose.

Noi in prima persona e la politica nel suo assieme finora ci siamo solo lamentati della camorra e della corruzione ma poi abbiamo pensato che questi cancri fossero di pertinenza di altri. O peggio ancora di “addetti ai lavori”.

A questi addetti ai lavori talvolta abbiamo steso anche i tappeti rossi, la politica, e qualche istituzione, ha pensato anche che concedendo importanti risorse finanziarie con i fondi europei poteva mettere a posto la propria coscienza, fare qualche passerella taumaturgica e potesse assolversi nelle mancate politiche concrete di sicurezza, prevenzione e contrasto della criminalità e alla corruzione.

TAVOLO 6 “Legalità” 26/27/28 settembre 2014

Il cancro che ogni giorno ci divora. Il crimine e la camorra vanno sconfitti. Alle azioni di polizia e di sicurezza vanno affiancate quelle di riqualificazione dei territori e dei beni sottratti alla criminalità. Quella contro la camorra è una guerra di liberazione.

Coordinatore del Tavolo Luigi Cuomo

L'ottimo Raffaele Cantone pensate che da solo riuscirà a sconfiggere la corruzione se noi tutti non gli diamo un sostegno non solo ideale ma concreto e permanente? Quante aziende decideranno di non ricorrere più alla corruzione per vincere gli appalti e quanti funzionari pubblici decideranno di non chiedere e ricevere vantaggi in cambio della loro infedeltà allo Stato solo perché adesso è arrivato “**l'eroe dell'anticorruzione**”? Non lo so, ma credo che il lavoro **del nostro Raffaele Cantone** a Milano come in tutto il Paese è un lavoro duro e difficile che potrà avere successo se insieme a lui tutti noi facciamo la nostra parte.

Talvolta anche la sicurezza stessa è un modo per sconfiggere la fiducia dei cittadini. Penso allo scandalo della videosorveglianza che ha speso milioni di euro per installare sistemi inutili e che non funzionano per l'arricchimento di corrotti e malavitosi mentre la politica andava in giro a raccontare che adesso con le telecamere lo Stato controllava il territorio. Mentivano spesso sapendo di mentire. Nessuno ha pagato per lo sperpero e per le ruberie milionarie in questo scandalo.

Troppo spesso, quasi sempre, la politica delega le politiche antimafia al mondo dell'associazionismo come se fossero materia di nicchia e specifiche di professionisti di questo mondo a supporto delle attività dei magistrati e delle forze di polizia.

TAVOLO 6 “Legalità” **26/27/28 settembre 2014**

Il cancro che ogni giorno ci divora. Il crimine e la camorra vanno sconfitti. Alle azioni di polizia e di sicurezza vanno affiancate quelle di riqualificazione dei territori e dei beni sottratti alla criminalità. Quella contro la camorra è una guerra di liberazione.

Coordinatore del Tavolo Luigi Cuomo

Questa delega è troppo ampia e a tratti sbagliata perché è una delega in bianco che non esige neppure un momento di verifica e di confronto. Qualche realtà associativa si è rivelata anche inadeguata e sopraesposta rispetto al carico di responsabilità ricevuto.

Il sottosegretario Del Rio ha detto l'altro giorno, tra le altre cose, “La Legalità la dobbiamo pretendere perché in parte essa dipende da noi stessi”.

La camorra esercita una capacità di attrazione e gode di un consenso sociale diffuso non solo nei quartieri o nelle aree più povere e degradate della città di Napoli e della Regione Campania.

Fino a quando non si riuscirà a incidere su questi legami economici e culturali sarà difficile immaginare una reale e solida liberazione dei territori dalla camorra e dai suoi condizionamenti. E questo è compito della politica e delle istituzioni.

La politica deve combattere la corruzione e non deve cercare i voti della camorra.

In modo più specifico questo tavolo si soffermato sul tema spinoso e a tratti misterioso dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Da parte di tutti è emersa la consapevolezza e la denuncia di un fortissimo deficit di trasparenza e tracciabilità di questo immenso patrimonio a disposizione dello Stato ma che piuttosto che rappresentare una opportunità è spesso una centrale di costo senza

TAVOLO 6 “Legalità” **26/27/28 settembre 2014**

Il cancro che ogni giorno ci divora. Il crimine e la camorra vanno sconfitti. Alle azioni di polizia e di sicurezza vanno affiancate quelle di riqualificazione dei territori e dei beni sottratti alla criminalità. Quella contro la camorra è una guerra di liberazione.

Coordinatore del Tavolo Luigi Cuomo

fondo che indebolisce le finanze dello Stato più di quelle della criminalità. Troppa gente che se ne occupa tra quelli che li individuano, li sequestrano, li amministrano, li conservano, poi li affidano, ecc. ecc. tanta burocrazia tante responsabilità distribuite tra vari enti ed un'agenzia nata per risolvere i problemi e che invece è diventata un problema essa stessa. Molti giovani, molte associazioni e cooperative sono orientate a utilizzare questi beni, o almeno quelli che si prestano meglio allo scopo, ma l'iter burocratico è lungo complesso e irto di difficoltà e diffidenze. Poi se non appartieni alle reti specializzate nella gestione dei beni la cosa è ancora più difficile, se non addirittura impossibile. E così oltre il 5% dei beni non viene assegnato e il mancato uso di questo patrimonio costituisce un costo per lo Stato ed una vittoria per la camorra che può dire a tutti che con lo Stato anche beni e aziende una volta fonte di lavoro ora sono monumenti al degrado e all'abbandono. Questo magari non è vero ma nella mente dell'opinione pubblica è difficile spiegare il contratto soprattutto da parte di chi in autorevolezza e credibilità oramai è ad un livello prossimo allo zero.

La stessa Regione Campania detiene il primato della mancata spesa di fondi europei per i beni confiscati e ha approvato una legge inefficace che è lo specchio del suo immobilismo ed incapacità di governare.

TAVOLO 6 “Legalità” 26/27/28 settembre 2014

Il cancro che ogni giorno ci divora. Il crimine e la camorra vanno sconfitti. Alle azioni di polizia e di sicurezza vanno affiancate quelle di riqualificazione dei territori e dei beni sottratti alla criminalità. Quella contro la camorra è una guerra di liberazione.

Coordinatore del Tavolo Luigi Cuomo

#cosa salvo

- Un luogo fisico, **finalmente non solo virtuale**, dove la gente può ritornare a vedersi di persona, può discutere e confrontarsi sulla politica, sul governo del proprio territorio e crescere insieme per cambiare la propria città e la propria regione,
- La possibilità di avere una fonderia, **anche fuori dalla spinta pre-elettorale**, almeno due volte (anche 4 volte secondo alcuni giovani del tavolo) l'anno dove ospitare la straordinaria voglia del “nostro popolo” di ritrovarsi e discutere perché crede che cambiare è possibile e che, soprattutto, questo cambiamento dipende anche e soprattutto da noi stessi,
- Chi dice:” cominciamo da noi “
- La politica che ritrova la voglia di fare bene
- L'antimafia praticata

#cosa cambio

- Chi non si prende le proprie responsabilità politiche ad ogni livello
- L'indifferenza ed il disimpegno di questi anni
- La politica parolaia
- L'antimafia predicata

TAVOLO 6 “Legalità” **26/27/28 settembre 2014**

Il cancro che ogni giorno ci divora. Il crimine e la camorra vanno sconfitti. Alle azioni di polizia e di sicurezza vanno affiancate quelle di riqualificazione dei territori e dei beni sottratti alla criminalità. Quella contro la camorra è una guerra di liberazione.

Coordinatore del Tavolo Luigi Cuomo

- una regolamentazione regionale della disciplina sull'affidamento dei beni confiscati per eliminare interventi ad personam ed inevitabili favoritismi locali;
- la costituzione di un "albo", "registro", locale, provinciale o regionale di soggetti con diverse competenze (legali, commerciali, economiche...) che siano disposti a collaborare con quanti (associazioni, enti e cooperative... Etc) operano nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata e nella gestione dei beni confiscati!

PROPOSTE:

1. Istituire una Authority antimafia ed anticorruzione regionale che avvii e sviluppi una nuova stagione di impegno antimafia civile e popolare con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, quelli storici e quelli ancora non coinvolti, a partire dalle amministrazioni comunali, con poteri amministrativi reali di raccordo tra i vari enti ed amministrazioni locali;
2. Utilizzare una parte dei sequestri e delle confische di denaro liquido per bonificare le terre avvelenate dai rifiuti tossici;
3. Rompere il tabù per il quale oggi non è possibile monetizzare i beni confiscati, fatte le dovute puntualizzazioni di garanzia.